IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.60. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col tipometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3/10. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. — Novilunio - Leva il sole ore 5.8, tramonta ore 6.56. — Trieste, Giovedì 25 Aprile 1895 — Oggi: S. Marco ev. - Domani: S. Cleto. — N. 4855

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La pace tra la China ed il Giappone. — L'intervento delle potenze. TOKIO 24 (B). I rappresentanti della Russia, della Francia e della Germania presentarono al sostituto del ministro degli esteri una protesta contro l'incorporazione di alcuni territorio del continente chinese nello impero giapponese.

BERLINO 24 (N). La locale legazione del Giappone fu penosamente sorpresa dalla notizia della protesta presentata oggi a Tokio, per iniziativa della Germania, contro le condizioni del trattato di pace.

In questi circoli politici si è alquanto impressionati dall'atteggiamento preso dalle tre potenze, che hanno combinato la protesta, e del reciso rifiuto opposto dall'Inghilterra e dall'Italia d'intervenire in qualsiasi modo contro il Giappone. Si ritiene però che la divergenza di condotta fra i due gruppi di potenze non sia tale fatto, da poter avere per conseguenza immediati pericoli di guerra.

PARIGI 24 (N). La stampa in generale e particolarmente i giornali ufficiosi censurano con amare parole la decisione presa dal governo inglese di non associarsi all'intervento della Francia, della Germania e della Russia contro il Giappone. Alcuni giornali dichiarano che l'Inghilterra tenta un giuoco estremamente pericoloso, poichè la Francia non le permetterà mai di farsi cedere dei territori dal Giappone in compenso del suo atteggiamento ipocritamente ad esso favorevole.

I ricorsi dell' on. Giolitti. — Una sentenza inaspettata. ROMA 24 (N). Alle 17.30 la Corte di cassazione ha publicato la sua sentenza sui ricorsi dell' on. Giolitti, senza accompagnarla e n motivazioni. Decide che siano cassate senza rinvio le due sentenze della sezione d' accusa impugnate dall'on. Giolitti ordinando senz'altro la restituzione dei documenti a chi di ragione.

Si afferma che la sentenza sia apparsa senza motivazioni, perchè il relatore Primavera - e con lui il cons. Basile - era contrario al conchiuso e perciò ha rifiutato di estenderne le motivazioni. Nei circoli politici la sentenza ha prodotto grande impressione, perchè, in sostanza, la Cassazione, contrariamente alla tesi sostenuta dal procuratore Auriti, ha considerato tutti gli atti come compiuti da Giolitti quale ministro e perciò competente la Camera a giudicare se egli debba essere sottoposto all'Alta Corte di giustizia.

L'*Agenzia italiana* dice che questa improvvisa chiusura del procedimento giudiziario è una semplificazione vantaggiosa per il ministero, durante la lotta elettorale. L'*Italie* dice che l'inaspettata sentenza impressionò molto la Camera come pure il Gabinetto. Il *Diritto* trova che la Corte di cassazione fu ispirata anche dall'interesse delle istituzioni rappresentative. L' *Opinione* nota che la sentenza tolse il conflitto che esisteva fra l'autorità giudiziaria e la Camera, non quello che esiste fra l'operato di Giolitti e la giustizia. *Fanfulla* attende le motivazioni per pronunciarsi; intanto però si meraviglia che fra le immunità parlamentari si mettano anche la calunnia e l'esibizione di documenti dolosamente procurati. La *Tribuna* dice che l'impressione della sentenza non sarà buona perchè pare che con essa si voglia intendere che qualunque reato commesso da un ministro debba essere giudicato dall'Alta corte di giustizia. La *Riforma* osserva che se l'odierna sentenza chiuderà per sempre un triste periodo della vita italiana, avrà senza dubio un utile effetto immediato.

Il malcontento nella Sinistra tedesca. VIENNA 24 (N). Oggi la Sinistra riunita si radunò in seduta per discutere questioni interne del *club*. La seduta riuscì tumultuosissima: i deputati Wrabetz, Bendel e Noske attaccarono violentemente la presidenza del partito, dichiarandosi scontentissimi della linea di condotta imposta al *club* dalla sua direzione. La maggioranza espresse però un'altra volta la sua piena fiducia nel dott. Plener e si dichiarò contraria a qualsiasi atto che possa aver per effetto di scuotere le basi della coalizione.

Parlamento inglese. LONDRA 24 (B). *Camera dei Comuni.* Il segretario Grey dichiara che al governo inglese non furono partecipate ufficialmente le disposizioni del trattato di pace fra la China ed il Giappone; perciò egli non può fare ancora alcuna publica dichiarazione sullo stesso. La Camera accordò una pensione annua di 4000 sterline all'ex-presidente della Camera Peel.

Il conflitto fra l'Inghilterra e il Nicaragua. NUOVA YORK 24 (B). A quanto annunziasi da Menagule, tre navi inglesi sono giunte alla costa orientale del Nicaragua, a quanto si crede, per presentare lo *Ultimatum* dell'Inghilterra.

L'insurrezione di Cuba. AVANA 24 (B). E' ristabilita la congiunzione telegrafica fra questa città e Manillo, quartier generale di Martinez Campos. Il governo di Costa Rica ha promesso d'impedire che sul suo territorio si formino spedizioni per l'isola di Cuba.

Il terremoto di Lubiana. LUBIANA 24 (B). Si avvertono continuamente piccole oscillazioni. Lo stato di salute della popolazione è in complesso normale. La commissione alle costruzioni disimpegna il suo compito con la masima sollecitudine.

LUBIANA 24 (N). E' morto il pioniere Bais, che in seguito al crollo di una baracca era stato gravemente ferito. Si viene ora appena a rilevare che nella località di Siska la famiglia dell'oste Francesco Sustersich, fu gravemente colpita dal terremoto. Una scossa fece crollare la casa, seppellendo sotto le macerie il Sustersich e sua moglie, che furono estratti cadaveri. Gli infelici lasciano nove figli in tenera età. Un episodio degno di esser riferito è avvenuto jovedì nel palazzo di giustizia: Mentre vi si teneva un dibattimento avvenne una forte scossa che fece tremare la sala d' udienza. Il difensore, considerando la poca solidità dell'edificio, chiese la proroga del dibattimento. Il presidente della Corte accondiscese alla domanda del difensore, soltanto però dopo aver ordinato che fosse posta a protocollo la causa della sospensione. Appena allora le parti poterono abbandonare l'aula.

Natalia e Milan. BELGRADO 24 (N). ... assodato che l'ex-re Milan non assisterà ...rivo dell'ex-regina Natalia a Belgrado.

...rincipi in giro. POLA 24 (B). L'ar... Francesco Salvatore è partito questa notte per Zara in compagnia della consorte e dell' arciduchessa Maria Teresa.

Elezioni suppletorie al Parlamento ungherese. NEUTRA 24 (B) *ore 11½ pom.* Lo spoglio delle schede deposte per l'elezione suppletoria di un deputato al Parlamento ha dato fino ad ora i seguenti risultati: Janits (candidato del governo) 770 voti; Zichy (candidato del partito popolare clericale) 600.

Lo sciopero di Parigi. PARIGI 24 (N). I consiglieri municipali socialisti promettono in un manifesto oggi publicato il loro appoggio agli scioperanti. Gli eccessi di ieri, le sassate contro i carrozzoni e le colluttazioni colla polizia hanno posto in apprensione il publico. Gli scioperanti intendono di perseverare nella violenza comprendendo che la loro causa è perduta se alla società si lascia il tempo di procurarsi un nuovo personale. Il capo degli scioperanti Troust li eccita nelle adunanze alla resistenza. Egli disse ieri: Non bisogna risparmiare nemmeno le persone che si servono dei carrozzoni, poichè esse sono o spie di polizia oppure sostenitori della società dei *Trams*. Bisogna abbattere i carrozzoni prima che i passeggeri ne sieno discesi, poichè altrimenti la polizia ha il tempo di ricevere rinforzi. Altri scioperanti gridavano che non si dovesse lasciare giungere vivo a casa sua alcun cocchiere e alcun conduttore. In seguito a queste minacce la polizia fa accompagnare a casa, sotto scorta gli addetti che sono in servizio. Anche i cocchieri delle vetture di piazza si mostrano propensi allo sciopero. Il 1. maggio si presenta perciò in modo minaccioso. I giornali conservativi domandano che l'autorità proceda energicamente contro gli scioperanti, gli organi dei socialisti invece chiedono che si faccia luogo alle loro pretese.

La Duse a Milano per farsi operare. MAGONZA 24 (N). Eleonora Duse è partita improvvisamente alla volta di Milano per farsi operare dal professor Porro, il quale da parecchi anni la cura per grave malattia. La celebre artista doveva recitar qui stasera, reduce dai trionfi di Colonia.

Avvocato condannato per infedeltà. VIENNA 24 (N). L'avvocato dott. Tischl fu condannato oggi a due mesi di carcere per una truffa da lui commessa in danno di un suo cliente, nell' ammontare di 242 fiorini.

Il riscatto della Meridionale. VIENNA 24 (N). Oggi ebbe luogo al ministero delle finanze una conferenza tra i delegati dei ministeri austriaco ed ungherese delle finanze. Furono discusse parecchie questioni di dettaglio del progetto di riscatto della Meridionale.

RECENTISSIME.

L'Enciclica del Papa e il «Times». LONDRA 23. Il *Times* scrive che la enciclica del Papa al popolo inglese è altamente degna di un gran vescovo cristiano. Senza dubio essa è stata ispirata da un profondo sentimento religioso e da una profonda simpatia per la Inghilterra. Ma, soggiunge il giornale di Londra, l'opinione del popolo inglese sarà però che le questioni sollevate in questa lettera non possono essere giudicate da un punto di vista umano e quindi non ci pare che Leone XIII abbia usato un mezzo felice per giungere al suo scopo.

Si deve osservare infatti che egli non parla assolutamente della possibilità di modificazioni nella disciplina della Chiesa cattolica e non fa alcuna allusione alla legge del celibato; il che mostra che il momento delle misure pratiche non è ancora giunto. La lettera parla inoltre dell'invocazione alla Vergine ed ai Santi, e designa il papa come pastore supremo; e queste parole sono state usate senza dubbio per mostrare che non si può sperare in nessun compromesso.

Il *Times* conclude che l'unione della Chiesa anglicana con la Chiesa romana non è per ora che un semplice sogno; e che Leone XIII, nello scrivere questa lettera, ha fatto del suo meglio per dimostrarlo chiaramente.

La nuova «Skupcina». NISCH 23. Il comitato di verifica ha terminato il suo lavoro e presenterà nella sua seduta di domani il suo operato. Domani si raccoglierà la Skupcina per procedere alla nomina dei sei candidati alla presidenza, fra i quali il re sceglierà il presidente ed i vicepresidenti. La solenne inaugurazione della Skupcina seguirà domani a mezzogiorno od alla più lunga dopodomani e sarà aperta con discorso della Corona.

Le condizioni del conte di Mirafiori. TORINO 23. Il corso della ferita alla testa è regolare, è scomparsa la febre, ma purtroppo la lesione della spina dorsale lascia temere che possa rimanere una paralisi. La madre, contessa Mirafiori-Larderel, e il fratello non si staccano dal cappezzale dell'infermo, che trovasi sempre nell'informeria del quartiere. Re Umberto riceve frequenti notizie del ferito, e i principi residenti in Torino mandarono già ripetutamente a prender notizie. Il registro per le firme dei visitatori reca già i nomi più notevoli della città nostra.

La fuga di un avvocato. - La scomparsa di 350 mila lire. NAPOLI 23. Da parecchie settimane è scomparso un notissimo legale che teneva in mano tutta l'esazione di un grande Istituto di credito. Si parla di impegni di cassa per 290 mila lire.

Altre 85 mila lire sarebbero state imprestate allo scomparso da un collega. Però l'Istituto bancario non ha creduto finora querelarsi. Pare che la famiglia dello scomparso siasi impegnata a pagar tutto, però finora non furono versate che poche migliaia di lire.

Lo scomparso era uomo molto amato nel ceto commerciale.

Esecuzione capitale. BELGRADO 23. La Corte di Cassazione ha confermato la condanna a morte dell' aiduceo Stefano Batschovan, il quale incolpava i radicali di averlo prezzolato per avvelenare il re Alessandro. Bratschovan, al quale vengono imputati 18 omicidi per rapina, venne oggi fucilato a Kragujevaz. Assieme a lui fu giustiziato anche un altro temutissimo aiduceo di nome Wasa Zinzarin.

Un condannato a morte graziato. GRAZ 23. L'imperatore ha graziato il minatore Luigi Miklic che era stato condannato dalla Corte d'assise di Leopoli, ai 4 novembre dello scorso anno, alla pena di morte per aver ucciso a scopo di rapina il minatore Giuseppe Hrovah. La Corte suprema gli ha commutato la pena in diciotto anni di carcere duro.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Le elezioni istriane. Un telegramma da Orsera ci comunica che la lista nazionale-istriana ha vinto con 61 voti, contro 38 riportati dalla lista avversaria.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: In sostituzione di un fiore sulla bara della madre del maestro Vittorio Molini, da alcuni suoi amici frequentatori del caffè Vascotto corone 14; dal Punto franco: Lavorate, raccogliete, risparmiate per la Lega nostra corone 1; raccolti nell' osteria al «Friuli» dall'uomo enciclopedico soldi 51.

Sul recente terremoto. Dall' egregio nostro concittadino prof. Giulio Grablovitz, direttore del R. Osservatorio geodinamico di Casamicciola, riceviamo la seguente, in data Ischia 21:

Ho sul tavolo un fascio di lettere e di giornali e mentre mi riservo di sodisfare uno alla volta tutti i miei gentili corrispondenti, approfitto della cortesia del «Piccolo» per ringraziarli publicamente e rispondere collettivamente all'argomento principale: il terremoto del 14 corrente.

Anzitutto debbo dichiarare l' estrema difficoltà, se non impossibilità, di dare una esatta opinione sul fenomeno da una distanza così grande senza poter prendere direttamente sul posto le informazioni necessarie all' intento e sopra narrazioni di dettagli non inspirate certamente ai progressi moderni della scienza. Inoltre anche sul posto stesso, la mancanza assoluta di mezzi di precisione renderebbe pure difficile un giudizio, convenendo procedere per induzione anzichè per deduzione.

Tuttavia la conoscenza presa delle condizioni del suolo delle Alpi Giulie, allorchè dimorava ancora nella mia città nativa, e l'aiuto che mi forniscono in questa circostanza le registrazioni degli strumenti impiantati qui ed in molti punti del regno dietro l'efficacissimo impulso dato dal Governo nell' ultimo decennio a tali studî, mi trovo in grado di dire qualche piccola cosa.

Il nuovo ordinamento mi diede agio a molteplici esperienze in quest' interessante quanto deliziosa isola; senz' entrare in altri dettagli, mi basti dire che da ultimo dopo molte osservazioni ed esperienze concentrai la mia attenzione sulle oscillazioni in cui si scoprivano le livelle alla presenza di terremoti lontani, come ad esempio quello di Nemuro (Giappone) del 22 marzo 1894. Alla fine dello stesso 1894 io aveva posto termine ad un apparecchio costruito su tale principio, affatto nuovo, a registrazione automatica e non mancava che il caso pratico per collaudarlo, ed ecco che la sera del 14 aprile mi diede prova del suo ottimo modo di funzionare. Strana opera del caso! Era il mio paese nativo che doveva inviarmi l'onda sismica battesimale!

Il primo impulso, più accentuato nella componente del meridiano (Nord-Sud) che in quella del primo verticale (Est-Ovest), giunse qui a $23^h 18^m 1^s$ di tempo medio dell'Europa centrale. La massima fase, rappresentata da *un centimetro* di oscillazione della penna registrante, avvenne a $23^h 20^m 10^s$; il fenomeno si ridusse a piccoli tremiti a $23^h 22^m$ e dopo qualche altro leggero urto si estinse completamente a $23^h 24^m 19^s$.

Ischia è il punto più lontano dove il terremoto abbia dato indicazioni e ciò si deve senza dubbio all' estrema suscettibilità del nuovo apparecchio, come si arguisce dall'indifferenza d'altri strumenti. Il terremoto venne avvertito dal publico soltanto nel Veneto e nelle prossime adiacenze; a Pavia e Siena l'indicarono soltanto gli strumenti più sensibili.

Il radiante è da ricercarsi senza dubbio al di là delle Alpi Giulie, forse presso Trifail, e non so con qual fondamento sia stato assegnato come epicentro il Carso; ritengo che in ciò vi sia un equivoco di denominazione geografica.

Qui gli urti provennero esattamente da Nord-Nord-Ovest, come ho potuto rilevare dall'analisi del mio diagramma che consta di oltre 50 oscillazioni ben distinte in senso orizzontale, mentre non v'è indizio di moto verticale.

Da tutto ciò si può arguire che l' urto principale qui giunto, partito dal bacino della Sava, abbia percorso il versante meridionale della catena alpina fino al Garda e quindi siasi propagato lungo l'asse dell'Appennino. Nel propagarsi, gli urti sismici, diminuendo d' intensità, acquistarono in durata; questa sembra essere una legge pei terremoti di grande estensione; il terremoto del 22 marzo 1894 che a Tokio ebbe 10 minuti di durata, in Italia agitò gli strumenti per oltre un'ora.

Riguardo alle cause del recente terremoto, credo che genericamente convenga ricercarle in un nuovo adattamento di strati, favorito od occasionato da erosione d'acque circolanti sotterra, e non già in tensioni di indole vulcanica. La serie di terreni d' età molto diverse in quella località (dalla formazione carbonifera fino all'alluvione) accrediterebbe quest'ipotesi.

La scossa delle 23.17 fu la più forte ed estesa; delle successive soltanto quella delle 0,2 lasciò qui traccia (tra $0^h 5^m 22^s$ e $0^h 6^m 55^s$) forse perchè più gagliarda delle altre. Si vede da ciò che l' area di scuotimento s'è tosto circoscritta e va gradatamente circoscrivendosi, perchè, a quanto credo di sapere, le scosse che presentemente continuano a Lubiana e nei dintorni non si risentono più nemmeno a Trieste.

Da ciò mi pare di poter concludere che il fenomeno ha ben dimostrato l'indole sua e che se pure le scosse continueranno per qualche tempo nel loro centro d' azione (come spesso accade) forse con qualche risveglio, Trieste non abbia a temere la ripetizione della notte di terrore del 14 al 15 corrente.

Gradisca i miei cordiali saluti.

La pertinenza al Comune fu accordata al sig Giovanni Springer ed assicurata, per il caso che ottengano la cittadinanza, ai signori: Francesco Bergauer, Carlo Bix, Gustavo Bakof ed Amalia Uhlman.

Premi agli agricoltori. La Società Agraria, avendo ottenuto anche quest' anno dal Ministero d'agricoltura una sovvenzione di 400 fiorini, ha stabilito dei premi varianti dai 50 ai 20 fiorini, per quegli agricoltori che ridurranno in prati pezzi di terreno roccioso del Carso triestino.

Il processo degli scassinatori. - La estradizione di Vladimiro Ristich. Iersera, alle 8, col treno celere della Meridionale, è partito per Budapest Vladimiro Ristich.

I passi fatti dal suo difensore avv. Rabl perchè l'estradizione non venisse accordata, non ottennero il desiderato effetto.

Il Ristich era accompagnato dall' ufficiale di polizia Giorgio Titz e dall'agente Decolle. Vestiva un abito scuro, mantello lunghissimo, cenere chiaro, con pellegrina, cappello a cencio del medesimo colore. E' un bel giovanotto alto, bruno, dai capelli e i baffi nerissimi, di marcato tipo slavo. Prese posto con i due organi dell'autorità in un vagone di seconda classe, in uno scompartimento esclusivamente riserbato per loro. Sedette, presso a un finestrino verso il lato da cui, di solito, si accede nei vagoni in partenza. Accese una sigaretta. Parlava coi suoi compagni di viaggio sorridendo; non sembrava punto preoccupato. Essendo egli in istato inquisizionale, a nessuno fu permesso di avvicinarlo: neppure ai parenti. Quando il treno si mosse, alcuni giovanotti, presenti alla partenza, lo salutarono con le mani e coi cappelli. Egli rispose accennando col capo.

Associazione per le Arti e l' industria. Questo sodalizio terrà il suo Congresso ordinario domenica 28 corrente alle 11½ ant. nella propria sede — edificio del Teatro Comunale, ingresso Piazza S. Carlo — col seguente Ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. del precedente Congresso — 2. Rapporto sull'operosità sociale durante il decorso anno — 3. Presentazione ed approvazione dei Resoconti di Cassa per la gestione 1894 e preventivo pel 1895 — 4. Comunicazione della Presidenza relativamente alla deliberazione dell' ultimo Congresso riguardo la istituzione di Giudizi arbitramentali — 5. Nomina di un Consultore in sostituzione del defunto signor Tito Bullo.

Abbuono. La Delegazione municipale ha accordato un abbuono di 50 fiorini sul prezzo del gas consumato per la rappresentazione del *Barbiere*, datasi al Politeama Rossetti, a vantaggio dell'Associazione italiana di Beneficenza.

Nascite e mortalità. Nella settimana dai 14 ai 20 corrente nacquero nel Comune di Trieste 46 maschi e 42 femine, assieme 88; vi furono inoltre 8 espulsi morti, 6 dei quali di sesso mascolino. Morirono 46 maschi e 39 femine, assieme 85. La mortalità annua, calcolata su quella della detta settimana, sarebbe di 27.48 per ogni 1000 abitanti; calcolata invece su quella della corrispondente settimana dell'anno scorso, sarebbe di 29.17 per mille. Tra le cause dei decessi il bollettino registra: 1 caso di difterite, 1, di pertosse, 1 di tifo addominale, 10 di tisi polmonare, 20 di malattie infiammatorie degli organi respiratori; nessuno di morte violenta.

Elargizioni varie. Ottemperando alle disposizioni di ultima volontà del defunto sig. G. di R. Luzzatto, gli eredi di lui rimisero alla Comunità israelitica, per determinati scopi di beneficenza, f. 180.

Grazia dotale. La Luogotenenza del Litorale ha conferito la grazia di 540 fiorini della fondazione dotale «Imperatrice Elisabetta» del barone Ambrogio de Ralli, ai fidanzati Angelo Coen ed Annetta Grünwald.

Consorzio dei vetturali. Nel congresso generale tenuto da questo consorzio, la Direzione riuscì composta come segue: Presidente: Valentino Zorbá; vice-presidente: Stefano Brajuha; segretario: Francesco Stepich; cassiere: Valentino Zarattini: direttori: Antonio Girotti, Giuseppe Norbedo e Giovanni Arco; revisori: Giuseppe Lenta, Santo Girardi e Giovanni Alciatore.

La morte improvvisa di «Zeitoff». Le corse al trotto che ebbero luogo domenica a Modena, furono rattristate dalla morte improvvisa del forte trottatore *Zeitoff*. Ecco come avvenne:

Zeitoff, guidato da Rossi, alla seconda prova d'una partita obligata, rifiutò di partire. L'accorto guidatore comprese subito che il povero quadrupede doveva sentirsi male e lo fece uscire dalla pista. Ma appena fuori, prima ancora che si facesse in tempo a staccargli il sulky, stramazzò. Era morto d'aneurisma. A quella vista un signore si avvicinò al povero *Zeitoff* e gli rivolse queste parole: «Addio *Zeitoff*, ho piacere che tu sia morto sulla breccia!» e lo baciò piangendo.

Zeitoff, il superbo trottatore, era nato in Russia nel 1887. Lo importò in Italia, nel 1894, da Yeeistz il cav. Luigi Magnani di Bologna, che l'ebbe al prezzo di rubli 1827.

Lo comprò allora per conto del Magnani il signor Biagio Oppi, che lo aveva trovato attaccato ad una carrozzella. Corse la prima volta a Lonigo nel 1885, battendo egregiamente *Gray-Salem* e *Meteor*; poi a Vienna, vincendo *Xime* e così, di trionfo in trionfo, guadagnando, nei soli primi 5 anni di lavoro, al suo proprietario ben 142.000 lire in altrettanti premi. Nelle corse in pariglia con *Moschenek*, lasciò in Italia un *record* di 2' 34" al miglio inglese.

Attualmente era di proprietà del signor Marco Conti di Firenze.

Dibattimento. - Strascico di un fatto di sangue. La sera del 26 febraio a. c. ultimo giorno di carnovale, il pittore Antonio Blasco, d'anni 28, da Trieste, ammogliato, senza figli, mascheratosi da donna, dopo aver girato per parecchi locali, si era imbattuto nel suo amico Augusto Gerin ed era entrato con lui nell' osteria «Alle due colonne» in via Torrente. Erano le 11. Alle 12 e mezzo, essendo l'ora di chiusura, essi uscirono dal locale. Il Blasco precedette il Gerin di alcuni passi. Ad un tratto il primo, circondato da tre individui, fu dagli stessi aggredito, e quando il Gerin fece per difenderlo, lo vide porsi una mano al collo, gridando: aiuto! poi vacillare e cadere a terra.

Egli aveva riportato una lunga ferita di punta alla regione mastoidea sinistra, recidentegli la iugolare. Ne morì dopo mezz'ora.

Furono arrestati, quali supposti feritori, Francesco Kertù, detto *Mustaccia*, di 24 anni, da Storie nel Carso e Andrea Furlan, detto *Fico*, d'anni 37, pittore, da Trieste. I periti medici dichiararono di non poter asserire che il Blasco fosse morto in conseguenza della ferita riportata e perciò i due nominati individui compariranno, domani mattina dinanzi ai giudici del tribunale provinciale, accusati del crimine di grave lesione corporale.

Tentato suicidio all' ospedale. Al breve cenno fatto nel *Piccolo della sera* di ieri, aggiungiamo i seguenti particolari:

La signora Luigia Androvich, di 50 anni, da Temesvar, circa 15 giorni fa, appena giunta a Trieste, era stata accolta all'ospedale, nella III divisione, perchè affetta da vizio cardiaco e sofferente, inoltre, per dolori reumatici alle gambe. Il suo stato l'altra sera, rapidamente si aggravò ed ella chiese le fosse chiamato un prete, e, dopo essersi confessata prese la comunione. Poscia, tranquilla, si distese nel letto e parve dormisse. Erano le 8 e nel salone, ov' ella aveva il suo letto, a poco a poco, s'era fatto silenzio. A un tratto, un' ammalata vicina della Androvich vide ch'ella estrasse di sotto le coperte un coltello rigato di sangue e la udì mormorare: «Finalmente ho terminato. Questa volta, spero, me ne andrò.» Compreso di che si trattasse, quella degente chiamò subito al soccorso. Vennero le infermiere e, avvertito del fatto, il medico d'ispezione. Questi constatò che la signora Androvich si era aperta parecchie ferite sopra i polpacci, con l'intenzione di recidersi le arterie. Dopo averle prodigate le necessarie cure, dispose affinchè fosse accolta nelle sale di osservazione.

Teatro Comunale. Come mai un ingegno brillante e uno scrittore spiritoso come *Gandolin* abbia potuto risolversi a tradurre dallo spagnuolo questo melodramatico e sentimentale *Torero*, è un enigma che si spiega forse unicamente con ragioni di opportunità, in cui l'arte nulla ha da vedere. Non già che questo lavoro non possa ambire ad un successo brillante in qualche teatro di secondo ordine; anzi, fatta astrazione delle lungaggini delle prime scene, tutte impiegate in lunghi racconti di interminabili antefatti, vi sono alcune scene vigorose e ben condotte, che sembrano fatte apposta per istrappare l' applauso caloroso e convinto di un publico di facile contentatura. Ma quello un po' scettico e molto *blasé*, che riempiva iersera il teatro e che vi era andato per vedere Leigheb vestito da donna, non si lasciò pigliare all'amo; fu di una freddezza compassata, ebbe qualche lieve sorriso ironico alle più commoventi cavatine e in chiusa, con un applauso di convenienza, volle salutare al proscenio gli esecutori, per ringraziarli del buon volere che avevano spiegato. Nè il *Torero* si meritava certamente una migliore accoglienza.

Il falso, il convenzionale, vi sono portati al grado di istituzione: i personaggi sono tutti idealmente perfetti; *Concita* è la più bella, onesta e pia fanciulla di *Toledo;* il pittore *Lepaze* non fa che capolavori, non dice che cose sublimi e, a tempo avanzato, salva fanciulle dal disonore; *Diego Martinez* è il primo *espada* della Spagna, gentiluomo e cavaliere perfetto, prode, generoso, sublime; poi vi sono ancora un *banderillero* inarrivabile, un *picador* insuperabile e una cameriera-fenice, che ha la bravura di andare, venire e sbrigar tutte le sue faccende senza mai pronunciare una parola. Tutta questa gente parla in linguaggio da libretto d'opera; gli uomini e specialmente il pittore e l'*espada*, sono smargiassoni come i moschettieri di Dumas, senza però la loro arguzia e il loro spirito. E' una gara continua fra tutti di coraggio, di valore, di sacrificio e di abnegazione e tutti hanno cura di vantarsene.

L'esecuzione non fu così inappuntabile, per affiatamento, come quelle dateci fin qui dalla compagnia. La signora Cambiè non sapeva una parola della parte e rese ancora più evidenti le lungaggini delle prime scene; il che ci meraviglia in un'attrice provetta, che nel suo ruolo modesto ma non privo d'importanza è meritamente apprezzata. Il sig. Carini, che di solito è così sobrio, si lasciò trascinare dalla parte melodramatica, fino a recitare con intonazione di *fatalismo*.

Adorabile *Concita* la sig.na Mazzocca, che disponeva esuberantemente del *physique du role*. Il signor Andò fu più felice di tutti, poichè con una recitazione sobria e intelligente, giunse quasi ad umanizzare quel semidio di *torero* che rappresentava.

Il teatro era splendido; occupato quasi da cima a fondo da un publico elegantissimo. *La zia di Carlo* ebbe la solita eccellente esecuzione ed il solito brillante successo. Sarà replicata ancora una volta.

*** L'impresa ci comunica il seguente appetitoso programma, per le prossime rappresentazioni:

Questa sera *Musotte*; domani sera, per beneficiata del signor Andò, *Resa a discrezione*, la elegante e fine comedia di Giacosa; sabato *Esmeralda* e *Professore Papotti*, nuova comedia brillante di *Gandolin*; domenica *Fernanda*; lunedì ultima replica della *Zia di Carlo* e martedì una novità interessantissima: *Baraonda* di Gerolamo Rovetta, il trionfatore di iersera alla Fenice. Nella ventura settimana sarà poi data un'altra novità del più grande interesse: *Il bell' Apollo*, di Marco Praga, comedia che ha sollevato le più larghe discussioni della critica, per l'arditezza della concezione e per il modo ond'è svolta.

Teatro Fenice. *«La Realtà» di Gerolamo Rovetta.* Francesco Quarnarolo, uomo onesto e buono, lavoratore indefesso, ha saputo guadagnarsi a poco a poco la popolarità ed è già capo temuto del partito democratico socialista. La gioia per la sua elezione a presidente di un fascio di associazioni operaie, l'affetto della figlia Sofia, l'amore della maestra svizzera Anna Santer, l' ammirazione degli amici valgono quasi quasi a colmare per un istante il vuoto lasciatogli da una sventura domestica (forse la causa recondita che aveva gettato il Quarnarolo nella tumultuante vita politica): la fuga della moglie, che la figlia crede morta, ma che trascina invece la vita imbrattandosi nel fango della più abietta prostituzione. Ma la felicità in casa del Quarnarolo è di breve durata. Gli avversari lo attaccano con tutte le armi tristi e disoneste: lo si addita quale simbolo d'immoralità perchè legato da libero amore alla signorina Anna, alla quale si vuol

---

L'UOMO DELLA NOTTE *)

Romanzo di **Giulio de Castyne**. 75

Anselmo fremè... la storia cominciava lugubremente.

— Non ricordate questo delitto? Tutti i giornali ne parlarono per 15 giorni...

— Non lo ricordo.

— La Spagna tutta ne fu scossa, specialmente quando i medici rilevarono certi dettagli orribili... la sciagurata, che era, a quanto parve, d'una bellezza inaudita, fu scorticata ancor viva.

— Quale orrore! — esclamò Anselmo che si sentiva gelare. — Come fu possibile una cosa simile?

— Non si seppe nulla; si suppone che l'assassino abbia legata la vittima ad una sbarra...

— E il motivo?

— La gelosia dicevano.

— Che legame ci può essere fra questo delitto e il conte de Rio?

— Semplicemente che l'assassino non era altri che il signor conte.

— Possibile!

— Non si poterono raccogliere prove... due volte fu incarcerato e due volte lasciato libero per mancanza di prove.

— Ma è una cosa orribile!

— A chi lo dite!... Il conte che si chiama precisamente Antonio Pacheco, fu obligato a lasciare la Spagna, perchè quantunque non si avesse potuto dimostrare la sua colpa, veniva segnato a dito. Si recò qui in Francia, dove si fece naturalizzare. Visse per più anni di affari loschi, sino al giorno che fu preso perchè faceva parte di una banda di falsi monetarî e mandato a Caienna... dove l'ho conosciuto. Gli diedero il sopranome di Patata per la forma della sua testa, che ricorda l'eccellente tubero. Finito il suo tempo, ritornò qui, dove pare conduca vita brillante, perchè lo ritrovo conte e con maniere da gentleman. Quanto tempo durerà la contea? Dove ha preso le risorse necessarie alla vita brillante? Questo poi non lo so. Ma credo certamente ch'egli non sia ricco e che con poco si possa comperarlo. Se si mostra recalcitrante, buttate lì, come a caso, il nome di Assunta e chiamatelo Patata, ne farete un agnello.

Anselmo non domandava altro. Si alzò per andarsene. Gli ripugnava servirsi, anche come istrumento, di un personaggio così ributtante come il famigerato conte, ma il desiderio della vendetta fece tacere ogni scrupolo.

— Quando — chiese — potrò vedere colui?

— Vi farò avvisato; gli scriverò chiedendogli un appuntamento.

— Benissimo... grazie.

— Contate pure su di me, in ogni circostanza — dichiarò Marchand ad Anselmo. — Ero devoto corpo ed anima a Giuda Marfori e siccome egli ha creduto bene chiamarvi suo successore, sono ora tutto per voi. Quando, come noi, la società ci mette all'indice, bisogna aiutarsi e sostenersi l'un l'altro.

I due uomini si separarono ed Anselmo se ne andò pensieroso. Dare in balìa di quell'uomo, di quel miserabile che metteva ribrezzo, la moglie di Chateauroux, quale vendetta! E la vendetta arriverebbe forse nell'ora più crudele pel seduttore di Clara, nell'ora in cui cominciava a soffrire la gelosia, nell'ora in cui i fantasmi del passato non lo lasciavano riposare!

Quale scandalo nella casa maledetta, nella casa segnata dalla croce nera!

Ma Anselmo non sentiva pietà. Il suo odio insaziabile diceva che quello sarebbe soltanto il principio e che di più ancora doveva soffrire il traditore!

III

Alcuni giorni dopo Anselmo riceveva questo laconico biglietto. «Venite domani alle quattro. Marchand».

Egli fu esatto al convegno. Il conte non c'era ancora e Marchand ne approfittò per fornire qualche altro ragguaglio ad Anselmo.

Erano circa due anni, che il preteso conte de Rio sfoggiava le maniere ed il suo fare d'un gentiluomo, mescolandosi ai giovanotti della miglior società. Pareva ricco, spendeva moltissimo, giuocava di grosso e tirava bene di scherma.

Era gaio di carattere e raccontava con grazia meridionale le più stravaganti avventure. Aveva saputo non soltanto farsi accettare fra i giovanotti alla moda ma farsi ricercare. Lo deridevano un po' pel suo linguaggio non troppo corretto, ma tutti lo ritenevano un buon ragazzo ed un caro compagno. Lo credevano spagnuolo e nessuno mai aveva sospettato la di lui onorabilità.

Egli aveva fatto conoscenza con Gabriele Vernon, il fidanzato della signorina Chateauroux, che con compiacenza lo aveva presentato alla nuova famiglia. Sfortunatamente per continuare la vita brillante ci avrebbe voluto dei beni di fortuna ed invece egli non possedeva che qualche biglietto da mille che strappava di tratto in tratto ad una donnina pazza dei suoi occhi bianchi e delle sue maniere eleganti. Si ingegnava anche con altri espedienti: era carico di debiti sino ai capelli ed oramai non poteva durarla più a lungo ed il brillante conte de Rio, sentiva prossima l' ora in cui avrebbe dovuto scomparire bruscamente, lasciando esterrefatti i suoi buoni amici.

Il momento dunque era propizio e bisognava approfittarne.

Queste cose stava spiegando Marchand ad Anselmo, quando fu battuto alla porta.

Il conte de Rio entrò con aria spavalda. Non sapeva che cosa si volesse da lui, ma nella sua posizione nulla poteva nuocergli. Se lo chiamavano, era segno che avevano bisogno di lui e se volevano sfruttarlo bisognava bene che lo pagassero.

Era forse il mezzo di prolungare ancora un poco la vita brillante che tanto gli andava a genio e perciò era accorso con premura all'appello dell'antico forzato.

Il giovanotto era vestito colla massima eleganza. Cappello a staio, giacchetta nera, cravatta chiara con spilla di molto prezzo, calzoni grigio chiari, gilet bianco, scarpe inverniciate. Sul braccio teneva un soprabito chiaro ed un brillante della più bell'acqua sfolgorava al suo dito mignolo.

— Abitate alla fine del mondo, amico mio — disse entrando — perchè non vi avvicinate un po' più ai vostri amici?

(*Continua*)

*) Proibita la riproduzione — Riservati tutti i diritti.

dare lo sfratto, o lo si accusa di aver ricevuto dalla moglie diecimila lire, e d'aver fondato il giornale (causa prima della grandezza del Quarnarolo) con danaro fruttato dalla vergogna. La calunnia lanciata dagli avversari scuote la fede degli amici del Quarnarolo, alcuni forse invidiosi del loro capo. Vogliono ch'egli si giustifichi, ch' egli dia le prove d'aver rifiutato, rigettato, come asserisce, quelle diecimila lire. Ma che prove può dare dopo vent'anni?... Egli è abbandonato dagli amici, pei quali aveva sempre lottato e sofferto; ed è abbandonato dalla Santer, che, richiamata a casa da una sua zia, non ha più il coraggio di ritornare presso di lui. Costretto a morire ed a lasciar morire di fame la figlia, o ad accettare l'elemosina; perduto l'ideale che la realtà della vita gli ha distrutto, che resta a fare a lui ed alla sua Sofia?... Forse lo medita, forse incoscientemente il cervello sta maturando il triste proposito, ma, perchè venga posto in azione, c'è bisogno che Sofia... disillusa nell'amore, perduto l'ideale della madre (giacchè tutto le è svelato dall'amante, che ne prende appiglio per lasciarla), sia essa la prima ad esprimere l'idea di morire, dando a suo padre, che le dice: «Bisogna vivere!» questa triste ed eloquente risposta: «Bisogna vivere! E perchè?»

Questo il nuovo drama: *Realtà*, presentatoci dal Rovetta, drama che, recitato iersera dalla compagnia Zacconi-Pilotto ha ottenuto un sincero successo. Il publico, affollatissimo ed elegante, dopo aver salutato con un applauso fragoroso l'illustre autore al primo alzarsi della tela, l'ha acclamato due volte dopo il primo atto, quattro con gli attori e due da solo dopo il secondo; sei volte ancora alla fine del drama. Dopo il secondo atto fu presentata al Rovetta una ricca ghirlanda di alloro con bacche dorate, adorna di un bellissimo nastro di moerro verde, recante la scritta *A Gerolamo Rovetta — la Direzione del teatro Fenice.*

Realtà è uno di quei lavori dramatici che, mercè la sapiente teatralità, hanno il potere di suggestionare l'uditorio, costringendolo alla attenta, anzi alla intensa audizione d'ogni frase, e facendo scoppiare l'applauso alla fine d'ogni atto. Artisticamente molti pregi vi si riscontrano ed anche difetti; pregi singolarmente nella dramaticità ed anche nell'esatta riproduzione dell'ambiente elettorale, nella critica severa e sferzante che vi campeggia contro l'ingratitudine delle masse, facili a distruggere con ogni mezzo i propri idoli del giorno innanzi. Difetti in alcuni dettagli, e segnatamente nell'avere trascurato forse troppo di dare al publico un'idea chiara della psiche di *Anna Santer*, figura ch'è appena sbozzata, e che non si comprende bene fino a qual punto ami *Francesco* e fino a qual punto disprezzi i pregiudizi del mondo, poichè dapprincipio accetta la posizione irregolare di convivere assieme a lui, sapendo di non poter diventare mai sua moglie, mentre poi basta una predichetta di un vecchio maestro, che viene dal suo paese, per farla partire, senza che la lotta intima di lei venga elaborata abbastanza.

All'autore, per altro, quell'abbandono occorreva per ridurre il suo Francesco Quarnarolo al crollo di tutti i suoi ideali, e per dimostrare ciò che probabilmente è il concetto fondamentale che inspirò questo drama: A questo mondo bisogna vivere nella *realtà* e non scostarsene mai. L'allontanarsene per correr dietro a chimere è un errore che conduce a rovina. E' un'utopia da parte di Francesco Quarnarolo la fiducia di poter vivere unito in un vincolo di libero amore con Anna; un'utopia da parte di questa quella di credere che il suo legame sarà conciliabile con la sua condizione di maestra. Non vale il difendersi contro i nemici quando non si possono produrre le prove della propria innocenza. Basta l'apparenza d'un errore perchè i nemici, svisando e tramutando i fatti, se ne valgano per abbattere, per demolire la riputazione di un uomo. Basta un lieve fallo giovanile perchè la società ne faccia incombere il peso per tutta la vita.

Queste le verità che Gerolamo Rovetta, osservatore della società e degli uomini, ha voluto mettere sulla scena. L'accanimento con cui si demolisce il Quarnarolo, frugando nella sua vita e risalendo a vent'anni addietro, è frutto di un'osservazione del vero fatta con acutezza e finezza d'artista, di una giusta intesa della vita. Bene osservato è pure il tipo del *sig. Marino* un'altra vittima dell'inesorabilità, un uomo d'ingegno, ridotto a fare il copista e il correttore di stampe, perchè rovesciato da una brillante posizione, in causa dell'essersi scoperto un trascorso giovanile da lui commesso, e tosto riparato, quando aveva 16 anni!

Se il secondo atto, per la scena tumultuosa provocata dagli amici di Francesco Quarnarolo, è quello che più incontra il favore della platea, più artisticamente modellato ci sembra il terzo, quando se ne eccettui la scena fra *Sofia* e il suo fidanzato, nella quale apparisce soverchia la brutalità di questo nel rimproverare la giovanetta di averlo ingannato circa alle condizioni della sua famiglia, mentre più naturale doveva sembrargli ciò ch'era di fatto: che la ragazza cioè ignorasse il disonore materno. Ma ciò che rende artistico quest'atto è la scena fra padre e figlia, è quella in cui la comicità filosofica di Marino contrasta dolorosamente con la tragica tristezza di quei due sventurati, è quella infine con cui si chiude commoventemente la dura e procellosa esistenza di quelle due rette ed oneste creature.

*** Quanto all'esecuzione diremo che ogni autore dramatico può augurarsi un interprete come Ermete Zacconi, che svisceri la essenza intima del suo personaggio, in guisa da rendersi un collaboratore del comediografo, più che un semplice esecutore. Come sempre, gli applausi più calorosi rimeritarono l'arte perfetta e la rara efficacia dello Zacconi.

Ottimamente il Pilotto nella parte di *Marino*, a cui diede la giusta intonazione comica, senza mai *strafare*. La gentile signorina Udina ci piacque in quest'interpretazione di iersera più che in tutte le altre, offerteci nel corso dell'attuale stagione. Recitò con passione e con grazia, sicchè i suoi difetti, diremmo quasi di *esteriorità*, fra cui spicca tuttora quello di un'esuberanza di movimenti, apparvero in minor misura del consueto. Bene anche il signor Zoncada e la signora Moro-Pilotto.

Realtà questa sera si replica e verrà replicata ancora.

Per crimine di offesa alla Maestà sovrana. Con riferimento alla relazione stampata sotto questo titolo, riceviamo e publichiamo, a sensi di legge, la seguente rettifica:

Non è vero che, come si legge nell'articolo intitolato «Per crimine di offesa alla Maestà sovrana» comparso nella puntata dd. 24 aprile 1895 N. 4854 nel *Piccolo*, io abbia riferito all'autorità le parole da Angelo della Santa proferite nella mia osteria addì 17 marzo pp., le quali poi sarebbero state ritenute costituire il crimine di offesa alla Maestà sovrana, ma il fatto sta, che la denuncia venne portata da altra persona presso la gendarmeria di Capodistria.

Io venni poi in seguito a tale denuncia assunto in qualità di testimone e come tale dovetti dire quanto mi constava e non deposi in aggravio dell'imputato ne più nè meno degli altri cinque testimoni.

Trieste, lì 24 aprile 1895.

Albino Postogna.

Malore improvviso. La domestica Teresa Müller, d'anni 70, abitante in via del Torrente N. 28, ieri mattina, venne colta da malore improvviso. Invocato il soccorso della Guardia medica, ella ottenne le debite cure dal dottore d'ispezione.

Epilessia. Il macellaio Giovanni V., di anni 31, abitante in via del Molin Piccolo, ieri, verso il meriggio, venne colto da assalti epilettici. Assistito da una guardia di p. s., venne da questa poi accompagnato alla Guardia medica, ove gli furono prodigate le necessarie cure.

Morso da un cane. Ieri, nel pomeriggio, il capo distretto di Prosecco, signor Antonio Vidusso, erasi recato a perlustrare la villa di Basovizza, quando, all'improvviso, un grosso cane mastino, uscito da una campagna, gli si fece addosso e lo addentò alla gamba destra, producendogli una grave ferita. Il dott. Susa, che per caso, trovavasi pure in quella località, fece al morsicato la necessaria cauterizzazione. Il mastino appartiene al villico Giuseppe Gherghich di Basovizza. Sospettandosi che il cane potesse essere affetto di rabbia, esso fu messo in osservazione.

Durante il lavoro. Il facchino Arturo Bolzan, d'anni 21, abitante in via di Montuzza N. 26, ieri mattina, riportò, lavorando, una ferita lacero-contusa sopra l'occhio sinistro.

Il bracciante Giovanni Osankoschi, d'anni 32, abitante in via Molino a vento, ieri mattina, accudendo ai suoi lavori, si produsse, per accidente, una ferita lacero-contusa sopra l'occhio sinistro.

Il bandaio Giusep[illegible] [illegible]ago, d'anni 20, abitante in via delle [illegible]uole N. 9, ieri, nel pomeriggio, lavorando, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Il facchino Vittorio Beck, d'anni 28, abitante in via delle Beccherie N. 5, ieri mattina, lavorando, si produsse una contusione e alcune escoriazioni di natura leggera alla gamba sinistra.

Ricorsero tutti e ottennero le necessarie cure alla Guardia medica.

Iermattina, il maniscalco Giovanni Borella, di 23 anni, abitante in Roiano, mentre lavorava, colpendosi con un martello, si produsse al dito pollice della mano sinistra una grave lacerazione. Ricorse all'ospedale.

Cadute. Luigi Hermann, d'anni 13, scolaro, ieri, scendendo a precipizio le scale della sua abitazione, cadde e ne riportò non indifferente ferita lacero-contusa alla regione parietale. Fu medicato all'ospedale.

Giovanni Barbich, villico, da Villanova, di anni 37, ieri, cadde da un'altezza di circa 4 metri, e riportò frattura del braccio sinistro, nonchè diverse contusioni in varie parti del corpo. Venne accolto all'ospedale.

Ieri, fu accolto al nosocomio Francesco Franzini, di 37 anni, da Padova, girovago, il quale, scendendo le scale di casa sua, cadde e ne riportò distorsione alla gamba destra.

Il bimbo di tre anni Guido Petari, abitante in via S. Maurizio N. 1, ieri mattina, cadendo, riportò una contusione alla mano sinistra. Portato alla Guardia medica, il dottore d'ispezione gli prodigò le necessarie cure.

Il bimbo Guido Segala, d'anni 3, abitante in piazza Lipsia N. 4, stanotte, dopo le 11, cadendo da una sedia, riportò frattura del femore destro. Venne portato alla Guardia medica, ove ottenne le prime cure dal dottore d'ispezione.

Fra ragazzi. Il decenne Giovanni Gustincich, abitante in via del Veltro N. 195, veniva accompagnato iersera, alla Guardia medica, con una ferita di taglio alla fronte, ch'era effetto, secondo egli raccontò, di una sassata, scagliatagli da un altro ragazzo.

Ferita accidentale. Vittorio Pizin, di anni 8, abitante in androna Pondares N. 4, ieri sera, camminando scalzo, mise il piede destro su d'una pietra appuntita e riportò una ferita di taglio. Ricorse alla Guardia medica.

Il calcio di un cavallo. Maria Soopich, di 27 anni, da Pisino, riportò, ieri, in seguito al calcio di un cavallo, un'estesa echimosi. Fu accolta all'ospedale.

Ustioni. La fanciulla Maria Mirtl, d'anni 10, da Trieste, si recò ieri alle 11 ant., all'Infermeria Treves, dicendo che, in causa di una lampada a petrolio, che le si era rovesciata addossso, s'era cagionata parecchie ustioni alla faccia. Prodigatile i primi soccorsi fu poi consigliata di recarsi all'ospedale.

Sensale infedele. Martedì scorso il signor Francesco Fonn, proprietario del negozio di commestibili all'angolo delle vie del Solitario e Maiolica, consegnava ad Antonio Widmar, d'anni 28, da Trieste, pertinente a Gorizia, già agente di commercio ed ora sensale, un vaglia per f. 34.40 da incassarsi all'ufficio del Lloyd, un conto di f. 25.92 da riscuotersi e una pezza di formaggio del valore di f. 10 perchè ne effettuasse la vendita. Il Widmar incassò i denari, vendette il formaggio, ma non si fece più vedere dal signor Fonn. Questi, dopo averlo invano atteso per qualche tempo, fece delle ricerche e venne a rilevare che il Widmar s'era recato a Venezia. Allora egli mosse denuncia all'autorità di polizia contro l'infedele. Iermattina — probabilmente perchè rimasto al verde — il Widmar tornò a Trieste. Saputo ciò, le guardie di p. s. Bressan e Persich, dell'ispettorato di androna del Moro, si misero in traccia di lui e, trovatolo, lo arrestarono.

Ladro di biancheria. Nel numero di ieri, abbiamo narrato come l'ispettore di p. s. Bonelli avesse arrestato il pregiudicato Antonio Radei, sorpreso mentre andava per istrada, portando, sotto le vesti, parecchi effetti di biancheria, di cui non seppe giustificare la provenienza. L'ispettore Bonelli, rilevò, poi, ieri mattina, che la biancheria apparteneva alla lavandaia Maria Dragortan, abitante in Cologna N. 68. Ella, dopo averla prelevata presso una famiglia che abita al N. 6 di via Amalia, fattone un involto, lo aveva depositato su di un carretto, nella via, assieme ad altra roba, e si era poi recata in un negozio vicino a fare alcune compere. Quando fu di ritorno non trovò più l'involto; fece invano le più attive ricerche. Giunta a casa si accorse che un secondo involto di biancheria le era stato rubato, e questo difatti, ieri mattina, fu trovato dalle guardie di p. s. di via Scussa, abbandonato fra gli alberi del Bosco dei Pini.

Un facchino che, fuggendo, non corre abbastanza. L'altra notte, dopo il tocco, veniva arrestato, in via della Scalinata, dall'ufficiale di polizia Titz, assistito dagli agenti Pirz e Decolle, il facchino Giuseppe Burghardt, d'anni 23, da Trieste, pertinente ad Iglau (Moravia), fuggito, giorni or sono, alla scorta che, in seguito a nozione di questa Direzione di polizia che lo sfrattava dalla nostra città, dovea tradurlo a Sesana.

Ragazza sparita. Maria Heuschuk, di anni 20, da Vienna, alquanto lesa nelle facoltà mentali, si allontanava da casa e non vi faceva più ritorno. Le più attive indagini per rintracciarla imprese da parte dei genitori e dell'autorità, rimasero, pur troppo, fino a ieri, senza alcun risultato.

Mozzo arrestato per furto. Dagli organi del Commissariato di Polizia in S. Giacomo fu arrestato il quattordicenne Goffredo K., dalla Stiria, mozzo a bordo del piroscafo *Leda*, in riparazione nell'arsenale del Lloyd, perchè accusato del furto di un libro, di un fermaglio d'oro e di un portamonete contenente 96 soldi, stato commesso a danno del cameriere di bordo Giuseppe Milanese.

Per infrazione del precetto di sfratto. Dall'ispettore di p. s. Bonelli, addetto al posto di via delle Sette Fontane, venne arrestato ieri certo Pietro Stock del fu Michele, d'anni 49, da Dane, ammogliato e ciò per essere ritornato a Trieste sebbene sfrattato.

La notte scorsa, in via Ghega, fu arrestato per infrazione al precetto di sfratto il villico Stefano Potratta, d'anni 48, da Sesana.

Attitudine sospetta. Ieri mattina, alle 3, vennero arrestati i pregiudicati Clemente Camuffo, d'anni 38, calzolaio e Paolo M., d'anni 39, facchino, entrambi, da Trieste, perchè trovati in attitudine sospetta in via della Stazione.

Il solito furticello di caffè. Nel pomeriggio di ieri, al Punto franco, venne arrestato il facchino Giuseppe P., d'anni 28, da Trieste, perchè trovato in possesso di alquanto caffè derivante da furto.

Per vagabondaggio. L'ispettore di p. s. Verbich, addetto al posto di via Scussa, arrestò ieri un tal Leonardo Bauer, d'anni 35, da Budapest, perchè colpevole di vagabondaggio.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 14.9 ore 2 pom. 19.1, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 759.5— — Oggi: Alta marea 8.30 ant. 9.10 pom. Bassa marea 2.52 ant., 2.55 pom.

Ogni giorno una. Un medico, recandosi a visitare un ammalato, incontrò, nell'entrare, una elegante signora che ne usciva.

— Come state? — chiese il dottore al malato.

— Meglio, la febbre mi ha abbandonato.

— Difatti l'ho veduta or ora che usciva di qui.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE - Compagnia dramatica italiana Andò-Leigheb - (Ore 8, Pari 12). - „Musotte" in 3 atti, e la farsa „L'amore dell'arte".

TEATRO FENICE - Compagnia dramatica italiana Zacconi-Pilotto - (Ore 8) „La realtà" in 3 atti, e la farsa „Felice il cerimoniere".

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 24. Aprile. - La Borsa di Berlino chiude più ferma: Credit 244.37, Rubli 219.—, Rendita Italiana 87.62. (La chiusa precedente segnava: 243.75, 219.—, 88.—, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.57, Rendita 92.67, Meridionali 660.—, Mediterranee 495.50. (La chiusa precedente notava 106.45, 92.92, 660.50, 495.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 87.55, poi sino 87.75 a —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 102.27, Italiana 87.90, Spagnuolo 71.62, Banche ottomane 726 [illegible], Lotti Turchi 154.37. (La Chiusa precedente notava: 102.35, 87.37, 71.75, 732 [illegible], 154.63).

Dopo borsa: Invariati. Telegrafano: «Vigoroso intervento».

Qui notasi: Metalliche 101.30 a 101.65, Azioni Credit 395.— a 396.50, Rendita Italiana per fine mese da 86.7/8 a 87.— detta pronta tagli piccoli 86.75 a 87.60, Napoleoni 9.69— a 9.70 1/2, Londra 122.40 a 122.70, Francia 48.45 a 48.65, Italia 46.— a 46.15, Germania 59.70 a 59.90.

Listino. Napoleoni 9.69 1/2 a 9.70 1/2, Zecchini 5.72 a 5.74, Lire sterline 12.20 a 12.23, Londra 122.45 a 122.70, Francia 48.50 a 48.65 Italia 45.95 a 46.10 Banconote italiane 46.— a 46.10, Banconote germaniche 59.75 a 59.90, Rendita austriaca in carta 101.45 a 101.65, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 123.25 a 123.50, Rendita austriaca in Corone 101.40 a 101.60 Rendita ungherese in Corone 99.— a 99.30, Credit 395.— a 396.—, Italiana 86.[illegible] a 86.7/8, Lotti turchi 34.— a 34.50. Serbi 42.50 a 43.50, Serbi nuovi 5.80 a 5.80, Croce Rossa italiana 13.— a 13.50.

PARIGI 24. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.27, Rendita italiana 5% 87.90, Rendita spagnuola esterna 71.62, Azioni Banca Ottomana 726 [illegible].

PARIGI 24. Chiusa. Ferrate austriache 888.25, Lombarde 245.—, Rendita turca nuova 26.—, Cambio Londra 252.40, Egiziane 529.37, Rend. austr. in oro 102.45, Rendita ungh. in oro 4% 102.50, Länderbank 593.50, Lotti turchi 154.37, Banca di Parigi 789.75, Azioni Meridionali italiane 623.75. ferma.

LONDRA 24 (Cambi Chiusa) Consolidati 103.85, Lombardi 9.3/4, Argento 30.[illegible], Rend. spagnuola 71.3/4, Rendita italiana 87.1/4, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1/2, Introiti della Banca —. fiacca.

LONDRA 24. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 32.60, Consolidati greci 4% 23.—

FRANCOFORTE 24. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 330.12, Ferrate dello Stato 359.13, Lombarde 89.1/2, Rendita austr. in oro —.—, Rendita ungh. in cor. 93.25. calma

Caffè. HAVRE 24. Chiusa: Santos good average per aprile per 50 chilogr. a fr. 91.50, per luglio a fr. 92.25.

AMBURGO 24. Chiusa: Santos good av. p. Maggio 76.—, per Sett. 74.75, per dec. 72.75. calmo.

AMBURGO 24. Rio ordinaria loco 69-75, reale loco 77-80, buono loco 82-85.

NUOVA-YORK 24. Apertura: Rio per consegne future, da 5 a 20 in rialzo fermo.

Cotoni. LIVERPOOL 24. — Mercato hausse Tenders in Dochets —, Vendite 12000, compresi affari consegna, Importazione 2331. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Aprile 3 [illegible]/64, Aprile-Maggio 3 [illegible]/64, Maggio-Giugno 3 [illegible]/64, Giugno-Luglio 3 [illegible]/64, Luglio-Agosto 3 [illegible]/64, Agosto-Settembre 3 [illegible]/64, Settembre-Ottobre 3 [illegible]/64, Ottobre-Nov. 3 [illegible]/64, Nov.-Dec. 3 [illegible]/64, Dec.-Genn. 3 [illegible]/64, Genn.-Febraio 3 [illegible]/64.

Merce americana 1/16 in rialzo.

Cereali. LONDRA 24. Avena Azow loco 11.— 11.1/2, Orzo Azow loco 14.—-—.—, Segala Azow loco nominale, Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 22.— a 25.— Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 22.— a —.—, Frumento California nominale Arrivati alle coste d'Inghilterra 81 carichi, dei quali 3 offerti.

Invariato.

LONDRA 24. - Importazione: Frumento 17260, Orzo 22580, Avena 20520 quarters. - Frumento calmo stazionario, farina ed orzo fermi, calmi, formentone fermo prezzi invariati, avena ferma, qualità russa in parte 1/4 in rialzo. Arrivi carichi di frumento calmi stazionari. Granaglie viaggianti frumento calmo la maggior parte 1/2 sc. in ribasso, orzo calmo più debole, formentone calmo, stazionario. Tempo bello

Farina. PARIGI 24. Dodici Marche. Mese corrente 41.90, per Maggio 42.10 calma, 4 mesi da Maggio 42.75, 4 ultimi mesi 43.75.

Annuvolato

Metalli. LONDRA 24. (Diretto) Stagno Strais a sc. 63.[illegible].

Olio. NAPOLI 24. Gallipoli contanti 76.31, per Maggio 76.45, per consegne future 75.44. Gioia contanti 74.09, per Maggio 74.23, per consegne future 72.39.

PARIGI 24. Ravizzone. Mese corrente 54.—, per maggio 49.25, sost.o, quattro mesi da maggio 48.50, quattro ultimi mesi 48.—.

LONDRA 24. Ravizzone a sc. 21.—

Petrolio. BREMA 24. Loco 9.25, fiacco

ANVERSA 24. Loco 26.— (venditori).

Spirito. PARIGI 24. Mese corrente 31.80, per maggio 31.75 fermo, quattro mesi da maggio 32.—, quattro ultimi mesi 32.75.

BERLINO 24. Loco 34.80, per Maggio 39.—, per Settem. 40.30.

Zucchero. PARIGI 24. Greggio da 88° disp. 26.50 26.75 sost.o, Bianco p. mese corr. 26.87 1/2, per maggio 26.87 1/2 fermo, - quattro mesi da Maggio 27.12 1/2, quattro mesi da ottobre 27.75— Raffinato 96.— a 96.50.

LONDRA 24. Java a scell. 11.1/2, Rape greggio a scell. 9.1/4 fermo

AMBURGO 24. (Chiusa). Per maggio 9.27, per agosto 9.32, per aprile 9.67, calmo

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Tipografico del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco.

La dolentissima consorte **Ersilia Verbitz**, nonchè le famiglie **Armellini**, **Cotroneo** e **Catalan**, annunziano ai parenti e conoscenti la grave perdita del loro amatissimo

AUGUSTO VERBITZ

avvenuta a Corfù il 21 corrente, colpito da repentina morte.

Trieste, lì 23 Aprile 1895.

---

†

RICCARDO WEIDINGER

spirò quest'oggi dopo breve malattia.

La desolata famiglia dà parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali avrà luogo venerdì 26 corrente, alle ore 10 1/2 antim., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 35 via Acquedotto.

Trieste, 24 Aprile 1894.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

---

†

ELENA Ved. INCONTRERA

nata SKENDER

dopo lunga e penosa malattia, spirò quest' oggi alle ore 9 antim., munita dei conforti religiosi.

I dolentissimi sottoscritti, a nome degli altri congiunti, danno parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Giovedì 25 m. c., alle ore 5 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 6, Via S. Lucia.

TRIESTE, 24 Aprile 1895.

MARIA maritata OMATI figlia

GIROLAMO Dott. OMATI genero

LUIGI OMATI
OSCAR OMATI
MARIA OMATI nata ROSSI
TERESA ved. OMATI nata ROSSI
nipoti

FRANCESCO INCONTRERA
ALFONSO INCONTRERA
SALVATORE INCONTRERA
GIOVANNI INCONTRERA
ANDREA INCONTRERA (assente)
cognati

SANTA GIAMPORCARO nata INCONTRERA
DOMENICA SCROBOGNA nata INCONTRERA
cognate

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di ghirlande e fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 37

Gli avvisi [illegible] la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiedere indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercansi ragazzi per cartoleria. Indirizzo al Piccolo. 1796

Ricercansi lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 1794

Ricercasi garzona calzolaia con paga, in Rosario. Stantich. 1827

Ricercasi servitù raccomandabile per Trieste o l'estero. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1828

Ricercasi apprendista falegname. Cavana 8, I. Stabilimento Pianoforti. 1847

Ricercasi garzona sarta da donna che sappia cucire. Indirizzo Piccolo. 1856

Ricercasi garzona sarta. Indirizzo al Piccolo. 1854

Ricercansi abili onesti acquisitori di abbonamenti. Vendonsi mobili. Indirizzo Piccolo. 1809

Ricercasi garzona sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 1814

Ricercasi ragazzo per cartoleria. Corso N. 27. 1816

Si ricerca una ragazza per pistoria o pasticceria, che sappia italiano e tedesco. Rivolgersi pistoria Allich, piazza Cavana N. 2. 1759

Ricercasi garzona per lavoratorio biancheria. Indirizzo al Piccolo 1821

Praticante tedesco, di buona famiglia, senza pretese di paga, cerca posto in buona casa commerciale. Offerte sub „O" al Piccolo. 1849

Signorina desidera occuparsi come venditrice o cassiera in qualche negozio. Indirizzo Piccolo. 1795

Giovane cerca occupazione come facchino in negozio o deposito. Indirizzo Piccolo. 1805

Una garzona da bianco ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 1798

Giovanotto parla italiano, tedesco, bella calligrafia, cerca impiego stabile. Offerte A. A. Piccolo. 1839

Persona 34 anni, parla italiano, tedesco, francese, greco, turco perfettamente, cerca qualsiasi lavoro. Indirizzo Piccolo. 1815

ISTRUZIONE

Ricercasi maestra di canto. Offerte «R. L. M.» al Piccolo 1741

Istruisconsi signorine in confezioni per fior. 2 mensili. Indirizzo al Piccolo. 1822

Pianista ricercato da famiglia Prosecco domenica dopopranzo per 3 ore, viaggio, costo franchi, salario fiorini tre. Offerte „Pianista" Piccolo. 1842

Da abile maestra ricevesi istruzione mandolino piano, canto, prezzo mite. Indirizzo «Piccolo» 1801

Distinta signora, pianista, desidererebbe collocamento presso famiglia signorile, come maestra di canto-piano, oppure dama di compagnia all'estero. Offerte Piccolo «Pianista» 1767

AFFITTANZE

Cercasi prontamente quartiere di due stanze. Indirizzo al Piccolo. 1858

Sensale per stanze ammobiliate cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1833

D'affittare pel 24 agosto via Navali quartiere 4 stanze con pezzo d'orto, f. 250. Rivolgersi H. Zobel, via S. Nicolò 3, II. 1806

D'affittare quartiere, piazza Borsa. Indirizzo Piccolo 1799

D'affittare prontamente camera con ingresso libero e camera, camerino, acqua con comodo di cucina. Corso 46, p. I. 1838

D'affittare due stanze con o senza mobiglie, in campagna, 5 minuti dal Corso. Indirizzo al Piccolo. 1747

Affittasi distinto signore stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 1797

Affittasi 24 agosto sala uso scrittoio, Malcanton 8, I, 7. 1830

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via S. Zaccaria 1, II, porta 13. 1841

Affittansi due bellissime stanze ammobiliate, via Molin piccolo N. 1, II. 1844

Affittasi quartiere di 6 locali, vista sulla Piazza della Borsa e via Beccherie. Indirizzo al Piccolo. 1853

Affittasi camera ammobiliata, volendo costo. Via Stadion 3, I, destra. 1813

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero via Nuova N. 33, II. 1820

Affittansi pel 1 maggio due stanze ammobiliate, unite con poggiuolo. Indirizzo al Piccolo. 1691

Affittansi due stanze vuote oppure una ammobiliata, vicinanza Piazza Giuseppina. Indirizzo Piccolo. 1667

Affittansi 2 stanze elegantemente ammobiliate, una con ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 1803

Affittasi camera con o senza comodo cucina. Bellissima posizione. Indirizzo al Piccolo. 1773

Affittasi stanza grande ammobiliata davanti, via S. Giovanni 7, II. 1782

Affittansi stanze, volendo ammobiliate, ingresso libero, via Miramar 3 1792

Campagna affittasi stagione estiva due tre stanze, camerino, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 1845

Camera cameretta ammobiliata affittasi prezzo mite. Via Campanile 7, III. 1857

Camera ingresso libero affittasi in via Giotto 3 vista Giardino publico. 1810

Splendide palazzo moderno, guisa castello, mezz'ora da Gorizia, dieci stanze, palchetti, sonerie elettriche, stufe, poggiuoli, gabinetti cucine, cantina, soffitte, bagno, stalle, rimesse, parco, giardino, fittasi, vendesi prezzo e condizioni vantaggiose. Michele Polacco, Caffè Adriatico. 1696

F. 6 affittasi stanza ammobiliata, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 1813

Sagrado villa signorile e villini completamente ammobiliati, sito ameno, ombreggiato, affittansi. Rivolgersi via Arcata 4. 1216

Bottega con unito magazzino d'affittare in via San Sebastiano. Rivolgersi in via S. Antonio 1. 1804

Graz nel Stadtpark affittansi, stagione estiva, tre stanze cucina completamente elegantemente corredate, fiorini 40 mensili. Offerte M. N. «Piccolo» 1769

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Cedesi piccolo deposito bottiglierie, birra, formaggi. Rivolgersi Zanier, caffè Armonia. 1824

Da cedere in II lettura, dal 1. Maggio, 24 ore dopo l'arrivo, il «Fremdenblatt» di Vienna, a metà prezzo. Indirizzo al „Piccolo".

Vendesi violino vecchissimo, modico prezzo, via Chiozza 14. 1802

Da vendere tavoli lunghi e sedie per osteria. Rivolgersi Magazzino vini Acquedotto 8. 1724

Vendesi negozio in buona posizione per vendita pane e paste. Indirizzo al Piccolo 1819

Vendesi casetta bella vista, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 1855

Vendesi motivo partenza stupendo teatro con quaranta marionette che hanno altezza di trentacinque centimetri, trenta cambiamenti scenari, dodici manoscritti di comedie ecc., tutto d'un valore di cento fiorini, per un prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 1840

Vendesi bicicletta pneumatica. Indirizzo al Piccolo. 1825

Da vendere un'officina da fabbro per fiorini 750, con lavoro garantito, oppure socio con capitale. Indirizzo al Piccolo. 1837

Da vendere bottega da fabro completa, metà valore. Indirizzo Piccolo. 1829

Bicicletta Gusion vendesi. Corsia Stadion 12, I p.. 1811

Calessino per attaccarvi un asinello, adatto per bambini, nonchè una sella d'asinello, vendonsi a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1826

Credenza elegante e armadietto con marmi bianchi vendesi. Indirizzo Piccolo. 1852

Villini nuovi da vendere. Rivolgersi Amministrazione via Madonna del mare N. 5 dalle 11 alle 12 ant. 1808

Gorizia, S. Rocco, casa, cortile, giardino, rendita fior. 240 circa, venderebbesi ovvero darebbesi cambio casa Trieste, anche campagna Scorcola. Indirizzo Piccolo 1800

Pianino pianoforte vendesi anche rate. Via Cavana 4, III piano. 1692

Osteria nel centro di città d'affittare o da vendere. Indirizzarsi al Piccolo 1680

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito orecchino oro con stelletta e diamante. Pregasi portarlo Piccolo. 1812

Smarrita una grossa corona con medaglie e medaglione d'argento. Trattandosi cara memoria, si prega caramente, verso generosa mancia, portarla al Piccolo. 1817

DIVERSI

Vedova civile, media età, desidererebbe conoscenza vecchio benestante scopo matrimonio, prestando affettuose cure, oppure come governante, anche per fuori. Offerte con lettera „A. V." posta restante. 1811

Salt domani dopopranzo verremo, pregovi saper mi dire giorno partenza. Saluto sempre vostro Ca....... 1851

Scipi Da ieri sono in continuo delirio; ti sento più che mai mia e t'adoro fino all'idolatria. Passerò salutarti. Eno. 1807

Giorgio manda mille ringraziamenti pel bellissimo regalo ricevuto in occasione suo onomastico. 1846

La Realtà Desidererei parlarvi. Scrivetemi se possibile sub E. H. fermo posta, più numero casa via S. Francesco. 1850

96 Mille auguri e felicitazioni per odierna tua ricorrenza. Trascorri giornata fidente nel mio affetto. Spero giuntati in tempo mia di martedì. Avrei molto apprezzato tuo scritto se mi fosse pervenuto ieri mercoledì. Temo avverinsi miei tristi presentimenti! Addio caro bene, ancora felici sinceri auguri. 1848

Giorgio, Giorgio mio! 1835

Paolo 555 desidera notizie. 1836

Nousch Ritira lettera. Saluti ardentissimi. 1834

Ricercasi socio o socia capitalisti 2000, ramo trattoria, affare lucroso, in Amburgo. Rivolgersi Giacomo mediatore, caffè piazza Gadola. 1843

Fiaccherai ricevono denari sopra brougham, pagnè ecc. Indirizzo al Piccolo. 1394

Persona solvente ricerca prontamente 1000-1500 fiorini, interessi da stabilirsi. Offerte non anonime al Piccolo sub „Fido". 1771

Abilissima sarta confeziona eleganti toilettes per f. 5. Indirizzo al Piccolo. 1832

Noleggio piani e pianini per città e campagna a prezzi mitissimi. L. Magrini e figlio, Corso 12. 1823

Novità, eleganza, buon gusto tappezzerie, decorazioni per locali e appartamenti. Caterina 2, Bertin. 1830

Terremoto Lubiana. Opuscolo 16 pagine splendide illustrazioni pittore Schiavon. Panorama Lubiana. Vendesi librai soldi 10. 1831

Panorama internazionale, piazza della Borsa. Esposizione attuale: Attraverso l'Africa. 1644

Corriere triestino della moda, assume abbonamento, pronta consegna, libreria Chiopris. 1506

Busti dietro misura vengono assai bene lavorati, come pure puliti e riparati, a prezzi miti presso la signora Ernestina Kollmann, di Vienna, via S. Nicolò 25, III piano 1587

Cheddar formaggio americano piccante, gustoso economico. Deposito presso Vittor' Loly, Trieste, via Chiozza, angolo via Bachi. 1721

Grande esposizione oggetti preziosi adatti per Cresima, a prezzi di fabrica presso la Oreficeria Triestina di Vittorio Fei, via Malcanton 3, dirimpetto il N. 2. 1763

Te Emolliente guarisce radicalmente tossi, raffreddori e tutte le affezioni degli organi espiratori. Farmacia Rovis. 1585

Emporio MOBILI
PROPRIA FABBRICAZIONE di
ANTONIO MUGGIA & C.
Piazza delle Legna N. 1 I. piano
Album illustrato gratis e franco.

4

volte all'anno sortono i Viglietti Croce Rossa Italiana, di cui la prossima estrazione al 1. Maggio. Vincite principali Lire 100.000, L. 50.000, L. 15.000. I viglietti originali per cassa a f. 14.50 circa. In rate a f. 1 all'mese si vendono in Trieste presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio che spedisce anche verso assegno o rivalsa.

DEPOSITO PRINCIPALE
dell' Acqua Minerale
„Mattoni Giesshübler"
La migliore Acqua Acidula-Alcalina
presso
GIOV. CILLIA
Drogheria al Ponterosso
Telefono N. 288.

Estrazione 1. Maggio
PROMESSE CREDIT
vincita f. 150.000, a f. 5.25
CROCE ROSSA ITALIANA
vincita f. 15.000, a f. 13.75 per cassa, nonchè in rate di f. 1.
Estrazione 6 Maggio.
Promesse Boden Credit (II Emiss.)
Vincita f. 50.000, a f. 1.50, presso
ALESSANDRO LEVI
Cambio Valute Trieste, via S. Spiridione N. 1

CEMENTO PORTLAND
e CALCE IDRAULICA
qualità e prezzi da sostenere qualunque concorrenza
presso
R. PREGLER
Via Chiozza N. 3

The Equitable
COMPAGNIA D' ASSICURAZIONI SULLA VITA, NUOVA YORK

Resoconto pro 1894

Fondo di garanzia alla fine 1894	franchi	959,029,145.—
Riserva	»	764,782,571.—
Eccedenza dell'attivo sul passivo	»	194,246,574.—
Nuove assicurazioni assunte nell' anno 1894	»	1,125,247,031.—
Lo stato delle assicurazioni in vigore era alla fine 1894	»	4,734,690,480.—
Pagamenti effettuati agli assicurati dalla fondazione (1859)	»	1,098,971,254.—

Per ogni cento franchi di passivo la Compagnia possiede Cento venticinque franchi d'attivo

Dalle cifre suesposte ne risulta che la Compagnia «**Equitable**» resta sempre la prima e più grande Compagnia della sua specie nel mondo.

ANTIREUMATICO
e ANTIGOTTOSO
DEPURATIVO DEL SANGUE
preparato dai farmacisti **RAFFAELE e G. GODINA**
TRIESTE
Farmacia „Alla Madonna della Salute" - Via S. Giacomo in Monte N. 7

Attestato del signor ADOLFO Dott. PRUSSNIG, medico stabale della Marina da guerra.

Attesto di aver usato l'**Antireumatico Godina** in moltissimi casi di affezioni reumatiche. L'usai tanto nei casi acuti che nei cronici di più anni in cui erano affette le articolazioni, i muscoli, i tendini e i nervi, e sempre in tutti i casi constatai un miglioramento prontissimo e dall'uso continuato la perfetta guarigione, anche nei casi più inveterati. L'**Antireumatico Godina** è veramente uno specifico che non cesserò mai di raccomandare.

ADOLFO Dr. PRUSSNIG

Prezzo di una boccetta fior. 1.- v. a. Fuori di Trieste non si spediscono meno di tre boccette verso rivalsa o previo invio di f. 3.60. Istruzione gratis a richiesta.